

**Allegato A**



**Comune di Vicenza**  
**SETTORE SERVIZI SOCIALI**

**CAPITOLATO D'APPALTO**

per l'individuazione di un soggetto attuatore dei servizi di accoglienza, integrazione e tutela rivolti ai richiedenti e/o titolari di protezione internazionale e/o umanitaria nell'ambito del progetto territoriale aderente al Sistema di Protezione per Richiedenti Asilo e Rifugiati (S.P.R.A.R.) - periodo 01.09.2018 – 31.12.2020 – CIG 752168961E  
CUP B39G18000080003

## **ART. 1 - OGGETTO DELLA PROCEDURA DI GARA**

1. Oggetto della procedura di gara è l'affidamento dei servizi di accoglienza integrata, a favore di richiedenti e/o titolari di protezione internazionale, nonché titolari di permesso umanitario di cui all'art. 32, comma 3, del D.Lgs. 28 gennaio 2008, n. 25 singoli o con il rispettivo nucleo familiare, relativi al progetto territoriale SPRAR ORDINARI 2018-2020 del Comune di Vicenza.

Per accoglienza integrata si intende la messa in atto di interventi materiali di base (vitto e alloggio), insieme a servizi volti al supporto di percorsi di inclusione sociale.

La categoria dei servizi è: Servizi Sociali (art. 142 e ss. D.Lgs. 18 aprile 2016, n. 50).

Il codice CIG è 752168961E; il CUP è B39G18000080003; il CPV è 85311000-2.

## **ART. 2 - NORMATIVA DI RIFERIMENTO**

Il quadro normativo di riferimento è costituito fundamentalmente dai seguenti documenti, cui l'aggiudicatario dovrà attenersi per l'espletamento del servizio:

- a) "Linee guida per il funzionamento del Sistema di protezione per richiedenti asilo e rifugiati (SPRAR)" approvate con Decreto del Ministero dell'Interno 10 agosto 2016, pubblicato sulla G.U. n. 200 del 27 agosto 2016, di seguito Linee Guida;
- b) "Manuale Operativo per l'attivazione e la gestione dei servizi di accoglienza e integrazione per richiedenti e titolari di protezione internazionale", di seguito denominato "Manuale Operativo SPRAR";
- c) "Manuale unico di rendicontazione SPRAR 2017" e s.m.i.;
- d) "Manuale operatore e visitatore banca dati SPRAR" e s.m.i.;
- e) Circolari e note operative del Servizio Centrale.

I documenti sono consultabili e scaricabili dal sito web: <http://www.sprar.it>

## **ART. 3 – FINALITA' E SERVIZI MINIMI GARANTITI**

I servizi di accoglienza integrata dello SPRAR hanno come obiettivo principale la riconquista dell'autonomia individuale dei soggetti beneficiari accolti.

L'accoglienza integrata è costituita dai seguenti servizi minimi garantiti obbligatori come declinati dalle Linee Guida di cui al precedente art. 2 lett. a):

- mediazione linguistico-culturale;
- accoglienza materiale;
- orientamento e accesso ai servizi del territorio;
- insegnamento della lingua italiana e inserimento scolastico per i minori;
- formazione e riqualificazione professionale;
- orientamento e accompagnamento all'inserimento lavorativo;
- orientamento e accompagnamento all'inserimento abitativo;
- orientamento e accompagnamento all'inserimento sociale;
- orientamento e accompagnamento legale;
- tutela psico-socio-sanitaria.

## **ART. 4 - DESTINATARI DELLE PRESTAZIONI**

Destinatari delle prestazioni sono richiedenti e/o titolari di protezione internazionale, nonché titolari di permesso umanitario di cui all'art. 32, comma 3, del D.Lgs.n. 25/2008 singoli o con il rispettivo nucleo familiare, inviati dal Servizio Centrale o autorizzati dallo stesso.

## **ART. 5 – MODALITA' E DURATA DELL'AFFIDAMENTO DEI SERVIZI - ACCORDO QUADRO**

L'affidamento dei servizi avverrà per unità di progetto, corrispondenti ciascuna a 25 beneficiari, con la modalità dell'accordo quadro di cui all'art. 54 del D.Lgs. 50/2016 e stipula di successivi contratti attuativi.

I posti autorizzati con la domanda di prosecuzione del progetto sono attualmente 50, corrispondenti a due unità di progetto, fatta salva la successiva possibilità di variazione del numero dei posti ai sensi dell'art. 22, comma 5, delle Linee Guida

L'affidamento dei servizi, relativamente alle due unità di progetto di cui sopra, decorrerà presumibilmente dal 01.09.2018 al 31.12.2020 o comunque dalla data di sottoscrizione del contratto.

L'affidamento è corrispondente a 28 mesi e decorre in ogni caso dalla data di attivazione dei servizi oggetto dell'appalto, indicata in un apposito verbale di inizio dell'attività controfirmato dalle parti.

Il Comune di Vicenza potrà richiedere all'Ente Attuatore l'esecuzione anticipata del servizio nelle more della stipula del contratto, ai sensi dell'art. 32, comma 8, del D.Lgs 50/2016.

Qualora il Comune di Vicenza richieda ed ottenga dal Ministero dell'Interno il finanziamento per l'attivazione di ulteriori unità di progetto, notificherà l'intenzione di affidarne la realizzazione al concorrente classificato primo in graduatoria ovvero, nel caso di unico operatore economico, al soggetto con cui si è concluso l'accordo quadro. Tale soggetto dovrà comunicare per iscritto, nel termine di 15 giorni, al Comune di Vicenza la propria disponibilità ad accettare l'affidamento delle ulteriori unità di progetto attivate.

L'affidamento potrà avere luogo solo previa concessione del contributo da parte del Ministero dell'Interno. L'aggiudicatario dovrà dare avvio al servizio secondo le disposizioni del presente capitolato nel termine fissato dal Comune di Vicenza; tale termine non può essere inferiore a 30 giorni. In caso di mancato avvio del servizio nel termine previsto, l'aggiudicatario sarà considerato inadempiente.

Qualora il soggetto classificato primo in graduatoria non sia disponibile all'assunzione del servizio per le unità di progetto successive alle prime due, il Comune procederà ad interpellare, con le stesse modalità, gli altri partecipanti alla procedura di gara, in ordine di graduatoria.

L'affidamento delle unità di progetto presuppone la stipula dell'accordo quadro, nonché del contratto attuativo di tale accordo.

L'accordo quadro avrà durata dal 01.09.2018 al 31.12.2020 per un massimo di 6 unità di progetto.

## **ART. 6 - VALORE STIMATO DEL SERVIZIO**

Il progetto SPRAR ORDINARI, di cui il Comune di Vicenza è titolare, è finanziato con contributo ministeriale.

Il finanziamento, calcolato su base annua, per l'accoglienza di 50 beneficiari è pari ad € 764.584,00 IVA inclusa, come risultante dal Piano Finanziario Preventivo (PFP) allegato alla domanda di prosecuzione 2018-2020, approvato dal Ministero dell'Interno con decreto n. 20458 del 28.12.2017.

Il suddetto PFP, successivamente, è stato oggetto di richiesta di variazione, per la quale è stato acquisito il nulla osta da parte del Ministero dell'Interno. Tale piano finanziario, pertanto, sarà oggetto di rimodulazione nel mese di novembre come previsto dalle disposizioni del Servizio Centrale.

L'importo del finanziamento, rapportato ad un periodo di 28 mesi, è pari ad € 1.784.029,33 IVA inclusa, fatte salve eventuali successive ridefinizioni del contributo dal parte del Ministero dell'Interno.

Tale importo si intende omnicomprensivo di tutti i costi sostenuti per la gestione delle attività di cui al presente capitolato.

Si precisa che l'importo indicato nel piano finanziario è comprensivo dei seguenti costi sostenuti dal Comune di Vicenza:

- compenso per il Revisore Indipendente, di cui all'art. 25 delle Linee Guida;

- IVA su eventuali fatture emesse dall'Ente Attuatore;
- quota parte del costo di un'assistente sociale dedicata al progetto.

Nel piano finanziario, inoltre, è incluso anche il cofinanziamento obbligatorio che deve essere apportato dal Comune di Vicenza e dall'Ente Attuatore. L'importo a carico dell'Ente Attuatore è pari ad € 18.737,29 e consiste nella valorizzazione di personale messo a disposizione del progetto, come previsto all'art. 28 delle Linee Guida.

Il comune di Vicenza si riserva la facoltà di richiedere al Ministero dell'Interno un'eventuale variazione del numero dei posti complessivi del progetto, fino ad un massimo di 6 unità, (corrispondenti a n. 150 beneficiari). In tal caso, l'affidamento dei servizi avverrà per unità di progetto corrispondenti ciascuna a 25 beneficiari, per i periodi temporali che si renderanno necessari a fronte delle esigenze e dei finanziamenti erogati dal Ministero dell'Interno secondo le condizioni stabilite con l'accordo quadro, allegato sub B alla determina a contrarre relativa alla presente procedura di gara.

Nell'ipotesi sopra indicata, il finanziamento si eleverebbe fino ad un importo massimo di € 3.695.489,33 IVA inclusa.

## **ART. 7 – OGGETTO DELL'AFFIDAMENTO**

L'affidamento ha per oggetto i seguenti servizi ed attività, così come riconducibili alle voci del Piano Finanziario Preventivo (PFP):

**A) SERVIZI DI ACCOGLIENZA** che comprendono la gestione delle strutture di accoglienza, l'acquisto di mobili (voci L e B) nonché le spese generali per l'assistenza dei beneficiari (voce G);

**B) SERVIZI DI INTEGRAZIONE** (voce I);

**C) SERVIZI DI TUTELA** (voce T) comprensivi anche delle spese di orientamento e assistenza sociale (voce S);

**D) PERSONALE STABILMENTE IMPIEGATO NEL PROGETTO** (voce P);

**E) ALTRE SPESE** (voce A) **E COSTI INDIRETTI** (voce Ci).

### **A. SERVIZI DI ACCOGLIENZA**

I servizi di accoglienza comprendono:

**A.1) Strutture di accoglienza:** reperimento, organizzazione e gestione degli alloggi adibiti all'accoglienza dei beneficiari.

**Il costo del servizio è stimato in € 322.664,97 I.V.A. inclusa ove dovuta, per 50 beneficiari per 28 mesi ed è relativo alle voci L e B del piano finanziario preventivo.**

La voce **L** si riferisce agli **oneri relativi all'adeguamento e/o gestione dei locali e/o strutture**, quali canoni di locazione, incluse cauzioni e registrazioni dei contratti, spese condominiali; utenze (acqua, elettricità, gas e gasolio da riscaldamento) e relative spese di allacciamento; opere di manutenzione ordinaria; pulizia delle strutture.

La voce **B** si riferisce alle spese relative all'**acquisto, leasing o noleggio di attrezzature** (mobili, arredi, elettrodomestici, hardware, software etc.)

L'Ente attuatore ha l'obbligo di:

- reperire, nel territorio del Comune di Vicenza, civili abitazioni in luoghi ben collegati da trasporto pubblico, da adibire all'accoglienza dei beneficiari;
- rispettare la normativa vigente in materia residenziale, sanitaria, di sicurezza antincendio e antinfortunistica nelle strutture adibite all'accoglienza;
- predisporre e organizzare le strutture di accoglienza in relazione alle esigenze dei beneficiari tenendo conto in particolare delle categorie che si intendono accogliere;
- predisporre un "regolamento" interno all'abitazione e un "contratto di accoglienza" individuale, così come previsti dal "Manuale operativo SPRAR";

Tali alloggi dovranno possedere i requisiti minimi previsti dal “Manuale Operativo SPRAR”, cui si rinvia integralmente.

**A.2) Spese generali per l'assistenza:** erogazione di vitto, abbigliamento, biancheria, *pocket money* mensile; spese per la salute; spese di trasporto urbano ed extraurbano; spese per la scolarizzazione e alfabetizzazione.

**Il costo del servizio è stimato in € 409.721,66 IVA inclusa ove dovuta, per 50 beneficiari per 28 mesi ed è relativo alla voce G del piano finanziario preventivo.**

L'Ente attuatore ha l'obbligo di:

- accompagnare i beneficiari nella fase di insediamento abitativo;
- predisporre e far sottoscrivere, presso il Comune di Vicenza Settore Servizi Sociali, il contratto/patto di accoglienza come da direttive ministeriali alla presenza del mediatore culturale;
- garantire il vitto e, laddove possibile, soddisfare la necessità di particolari tipi di alimenti in modo da rispettare le tradizioni di provenienza, con particolare attenzione alle tradizioni culturali e religiose delle persone accolte e le eventuali esigenze connesse al loro stato di salute. Al fine di sostenere l'autonomia e l'autorganizzazione dei beneficiari di ciascuna struttura è prevista la consegna di *pocket money* di almeno € 5,00 *pro die pro capite*, fatte salve le riduzioni previste dai Manuali e dalle Circolari del Servizio Centrale;
- fornire vestiario in quantità sufficiente nel rispetto delle esigenze individuali, nei limiti previsti dal “Manuale unico di rendicontazione SPRAR” di un massimo di € 300,00 l'anno a persona, da realizzarsi in più soluzioni, proporzionato al nucleo familiare (per nuclei pari o superiori alle 5 persone si applica una riduzione del 30%);
- garantire biancheria per la casa, prodotti per l'igiene personale in quantità sufficiente nel rispetto delle esigenze individuali;
- erogare in un'unica soluzione mensile *pocket money* per un importo di almeno € 1,50 *pro capite pro die* e comunque secondo le modalità e le eventuali riduzioni stabilite dai Manuali SPRAR;
- facilitare ai beneficiari l'accesso e la fruibilità dei servizi erogati sul territorio, previsti dal citato Manuale operativo;
- garantire l'accesso all'assistenza sanitaria, la presa in carico dei beneficiari e la tutela della loro salute;
- facilitare l'accesso ai servizi educativi per l'infanzia del territorio e/o garantire l'inserimento scolastico dei minori, se presenti;
- garantire lo svolgimento di corsi di alfabetizzazione, letto-scrittura, apprendimento e/o consolidamento della lingua italiana L2 prevedendo un numero settimanale di ore non inferiore a 10, senza interruzioni nel corso dell'anno, monitorando la frequenza e avendo cura di intraprendere azioni volte alla verifica della frequenza nonché ad evitare le assenze e l'abbandono degli stessi da parte dei beneficiari del progetto; la frequenza ai corsi di lingua italiana favorisce il processo di autonomia e contribuisce a sviluppare la rete personale di contatti e di punti di riferimento sul territorio;
- garantire l'iscrizione ai corsi di alfabetizzazione, apprendimento e/o consolidamento della lingua italiana L2 organizzati dal Centro Provinciale Istruzione Adulti (CPIA) o altri soggetti, anche oltre le 10 ore settimanali, utilizzando le reti formative presenti sul territorio monitorando la frequenza e avendo cura di intraprendere azioni volte alla verifica della frequenza nonché ad evitare le assenze e l'abbandono degli stessi da parte dei beneficiari;
- orientare i beneficiari alla conoscenza del territorio (trasporti, poste, farmacie, associazioni, etc.);

- sostenere le spese di trasporto urbano ed extra-urbano nonché le spese di trasferimento e di soggiorno temporaneo dei beneficiari funzionali al progetto.

## **B. SERVIZI DI INTEGRAZIONE**

**Il costo del servizio è stimato in € 260.925,00 I.V.A. inclusa ove dovuta, per 50 beneficiari per 28 mesi ed è relativo alla voce I del piano finanziario preventivo.**

La voce I comprende corsi di formazione professionale, borse lavoro e tirocini formativi, contributi alloggio, acquisto arredi e straordinari per l'uscita, nonché altre spese per l'integrazione finalizzate al consolidamento del percorso di integrazione dei beneficiari.

### **B1) Formazione professionale e inserimento lavorativo**

L'Ente Attuatore ha l'obbligo di:

- garantire ai beneficiari l'accesso, la fruibilità e la frequenza dei corsi di educazione per gli adulti;
- predisporre strumenti volti alla rivalutazione del background e all'identificazione delle aspettative (*curriculum vitae*, bilancio di competenze, etc.) dei beneficiari;
- orientare e accompagnare i beneficiari nella formazione e riqualificazione professionale (corsi, tirocini formativi, etc.) e facilitarne l'accesso, al fine di favorire l'acquisizione di nuove competenze, tenendo conto delle aspettative e delle competenze dei beneficiari stessi e della vocazione produttiva del mercato del lavoro del territorio;
- facilitare l'accesso all'istruzione scolastica e universitaria dei beneficiari;
- facilitare l'orientamento e l'accompagnamento alla procedura di riconoscimento dei titoli di studio e professionali e della certificazione delle competenze e per la predisposizione del *curriculum vitae*;
- garantire l'informazione sulla normativa italiana in materia di lavoro, un quadro generale sulle tematiche in materia di lavoro relativamente ai diritti/tutele e doveri dei lavoratori, alle tipologie contrattuali, alle normative specifiche di inserimento lavorativo delle persone con disabilità, al lavoro autonomo, ai tirocini formativi, alle borse lavoro, al lavoro interinale, ecc.
- facilitare percorsi di inserimento lavorativo in ambienti protetti, laddove le caratteristiche personali con le condizioni di vulnerabilità permanenti o temporanee dei singoli beneficiari lo richiedano.

### **B2) Ricerca di soluzioni abitative**

L'Ente Attuatore ha l'obbligo di:

- garantire l'informazione sulla normativa italiana in materia;
- favorire l'accesso all'edilizia residenziale pubblica nel rispetto della normativa regionale di riferimento, nonché al mercato privato degli alloggi attraverso azioni di promozione, supporto e eventuale mediazione tra beneficiari e locatori/proprietari;
- promuovere soluzioni di coabitazione;
- facilitare i percorsi di inserimento abitativo in ambienti protetti laddove le condizioni di vulnerabilità (permanentemente o temporaneamente) lo richiedano;
- fornire ai beneficiari informazioni di base sulle regole condominiali;
- sostenere le spese del "contributo alloggio" nei limiti e nei modi previsti dal "Manuale unico di rendicontazione SPRAR".

### **B3) Strumenti di inclusione sociale**

L'Ente Attuatore ha l'obbligo di:

- promuovere e facilitare la realizzazione di almeno un evento l'anno di sensibilizzazione e di informazione al fine di facilitare il dialogo fra i beneficiari accolti e la comunità ospitante e prevenire l'insorgere di fenomeni di rifiuto o di isolamento degli stessi;
- produrre il relativo materiale informativo consistente almeno in n. 50 inviti in formato digitale e stampa di n. 50 locandine in formato A3;
- promuovere e facilitare la realizzazione di attività di animazione socio-culturale mediante la partecipazione attiva dei beneficiari (eventi di carattere culturale, sportivo, sociale, etc);
- costruire e/o consolidare la rete territoriale di sostegno al progetto coinvolgendo gli attori locali interessati;
- promuovere la partecipazione dei beneficiari alla vita associativa del territorio;
- informare i beneficiari sulla rete associativa della propria nazionalità sul territorio italiano al fine di favorire la creazione di relazioni a sostegno anche nel momento dell'uscita dal progetto.

Tutte le forme pubblicitarie delle attività del progetto (quali *brochure*, video, fogli informativi, inviti, comunicati ecc.) dovranno avere una veste grafica coordinata, saranno sottoposte alla preventiva approvazione del Comune di Vicenza e realizzate a cura e spese dell'Ente attuatore. In ogni caso dovranno riportare il logo ufficiale del Comune di Vicenza, dello S.P.R.A.R. e/o di altri soggetti da esso segnalati. La spedizione, la progettazione (veste grafica, contenuto, eventuali traduzioni ecc.) la stampa e la distribuzione del materiale pubblicitario saranno a carico dell'Ente attuatore.

### C. SERVIZI DI TUTELA

I servizi di tutela comprendono le voci T1 (costi e consulenze occasionali per orientamento e informazione legale), T2 (costi e consulenze occasionali per supporto psico-socio-sanitario), S1 (costi e consulenze occasionali per orientamento e assistenza sociale), S2 (costi e consulenze occasionali per interpretariato e mediazione culturale), S3 (spese per l'informazione sui programmi di rimpatrio volontario).

**Il costo del servizio è stimato in € 14.000,00 I.V.A. inclusa ove dovuta, per 50 beneficiari per 28 mesi per i servizi di interpretariato e mediazione culturale (S2).** I costi relativi agli altri servizi sono ricompresi nella voce P “personale stabilmente impiegato nel progetto” del piano finanziario preventivo, fatta salva la possibilità di procedere ad una diversa allocazione delle risorse, anche a seguito di confronto con l'Ente Attuatore, nei termini previsti dai Manuali e dalle Circolari SPRAR per la rimodulazione del PFP.

Per la specifica dei servizi da rendere relativamente alle voci di spesa sopra indicate si rinvia all'art. 31 delle Linee Guida ed al Manuale Operativo di cui al precedente art. 2.

### D. PERSONALE STABILMENTE IMPIEGATO NEL PROGETTO

**Il costo del servizio è stimato in € 609.923,27 I.V.A. inclusa ove dovuta, per 50 beneficiari per 28 mesi e si riferisce alla voce P “Personale stabilmente impiegato nel progetto, subordinato o parasubordinato” del piano finanziario preventivo.**

Il personale di cui alla microvoce P5 “assistente sociale” è assicurato dal Comune di Vicenza, in quota parte di cofinanziamento e in quota parte, per € 21.737,24, a valere sul contributo ministeriale, come indicato al precedente art. 6.

Come già precisato è fatta salva la possibilità di rimodulare il PFP anche a seguito di confronto con l'Ente Attuatore nelle modalità e nei termini previsti dal Servizio Centrale.

L'Ente attuatore si impegna a garantire, con proprio personale, costituito dagli operatori dell'*equipe multidisciplinare* e dalle figure amministrative, la realizzazione dei servizi di accoglienza integrata sopra descritti. Relativamente alle figure da impiegare ed alle competenze specifiche richieste si rinvia al “Manuale Operativo” di cui all'art. 2, lett. b) del presente capitolato.

L'Ente attuatore assume direttamente, nelle modalità previste dalla legge, il personale necessario per la realizzazione delle attività del progetto, salve le prestazioni occasionali, nel rispetto della normativa vigente in materia, ivi compresi i C.C.N.L. di categoria, la normativa antinfortunistica, la normativa sul volontariato, nel rispetto quanto indicato in sede di offerta.

La mancata applicazione dei contratti di lavoro, la violazione di norme, il mancato pagamento dei salari mensili o il mancato versamento dei contributi previdenziali o assicurativi, per qualsiasi ragione, potrà essere motivo di risoluzione del contratto. In tal caso il Comune, dopo aver provveduto ad incamerare la garanzia definitiva, si riserva la facoltà di tutelare i propri interessi nelle sedi competenti.

I dipendenti dell'Ente attuatore sono soggetti al rispetto delle norme previste dal codice di comportamento dei dipendenti pubblici, per quanto compatibili, di cui al DPR 62/2013 e del codice di comportamento del Comune di Vicenza, in quanto lo stesso si intende esteso anche ai dipendenti di soggetti concessionari o appaltatori dei servizi.

L'Ente attuatore si impegna altresì a:

- attenersi alle disposizioni impartite dall'Amministrazione Comunale nell'espletamento delle attività e dei servizi;
- comunicare al Comune di Vicenza, prima dell'inizio del servizio, i nominativi degli operatori impiegati nell'*equipe multidisciplinare* prevista dal Manuale Operativo SPRAR le cui figure professionali sono indicate in sede di gara, nonché a trasmettere copia dei relativi *curriculum vitae*;
- non sostituire le figure professionali indicate in sede di gara, che hanno costituito valutazione ai fini dell'aggiudicazione, senza giustificato motivo che deve essere comunicato al Comune di Vicenza;
- nel caso di sostituzione o variazione del personale per giustificato motivo, a darne comunicazione al Direttore del Settore Servizi Sociali, con un preavviso di almeno 15 giorni, per l'approvazione del nominativo proposto;
- sostituire tempestivamente e, comunque entro 15 giorni dalla segnalazione dei fatti da parte del Comune il personale che, ad insindacabile giudizio del Comune di Vicenza, si sia dimostrato non idoneo ad un corretto svolgimento dei compiti assegnati;
- garantire la necessaria supervisione agli operatori impiegati nelle attività di progetto;
- garantire, da parte degli operatori, un contegno decoroso e irreprensibile, riservato corretto e disponibile alla collaborazione, con l'*equipe multidisciplinare*, con il personale impegnato nel progetto, con i coordinatori e nei riguardi dei beneficiari;
- garantire, da parte degli operatori, la massima riservatezza su ogni aspetto del servizio svolto e assicurare il rispetto della puntualità degli orari;
- garantire, da parte degli operatori, il rispetto del beneficiario considerando i suoi fabbisogni, le abitudini nonché il *background* socio-culturale di origine e/o provenienza;
- garantire, da parte degli operatori, comportamenti e atteggiamenti flessibili in caso di emergenza o necessità inderogabili, quali a titolo esemplificativo esigenze sanitarie, episodi di conflittualità, guasti o malfunzionamenti che possono compromettere la vivibilità delle strutture di accoglienza;
- garantire, a cura degli operatori, l'accompagnamento e l'assistenza dei beneficiari presso gli uffici competenti, quando necessario, anche su richiesta del Comune di Vicenza;
- esercitare nelle forme opportune, il controllo e la vigilanza sul corretto svolgimento del servizio da parte del personale impiegato;
- predisporre, con oneri a proprio carico, un piano di aggiornamento del proprio personale. Il Comune di Vicenza potrà richiedere la partecipazione degli operatori dell'aggiudicatario ad

iniziative formative organizzate al proprio interno. Il costo degli operatori per le ore dedicate alla formazione eventualmente tenuta dal Comune è a completo carico dell'Ente Attuatore.

Il coordinamento del progetto è assicurato da **un responsabile e da un referente del progetto**, nominati dall'Amministrazione Comunale tra i propri dipendenti, che si avvalgono del supporto delle seguenti figure individuate dall'Ente attuatore tra le risorse impiegate nel progetto:

1. un **coordinatore operativo del progetto**;
2. un **coordinatore amministrativo**;
3. un **referente dell'appalto**.

L'Ente attuatore designa e comunica al Comune di Vicenza il nominativo del **coordinatore operativo** del progetto, e trasmette copia del relativo *curriculum vitae*, nel rispetto di quanto indicato in sede di offerta di gara.

Il coordinatore operativo deve curare tutti i rapporti con il Comune di Vicenza nel rispetto di quanto previsto dal presente capitolato e e di quanto indicato in sede di offerta.

Il coordinatore operativo deve assicurare almeno un incontro settimanale presso la sede del Settore Servizi Sociali con il referente del progetto al fine di verificare l'andamento dei servizi erogati, nonché predisporre *report* almeno bimestrali evidenziando positività e criticità riscontrate in fase di attuazione del progetto, nonché i dati relativi ai beneficiari usciti dal progetto.

Il coordinatore operativo del progetto si occupa, inoltre, degli aspetti operativi e gestionali del progetto e, di concerto con il referente del progetto, riunisce periodicamente con cadenza settimanale *l'equipe multidisciplinare* per la programmazione delle attività e degli interventi, verifica le criticità e propone soluzioni. Promuove, altresì, la formazione specialistica dell'*equipe multidisciplinare*. Nel caso in cui l'Ente attuatore sia formato da più soggetti dovrà garantire uniformità e omogeneità nelle modalità di svolgimento delle azioni sempre improntate alla massima efficacia e efficienza organizzativa.

L'Ente attuatore designa e comunica al Comune di Vicenza il nominativo del **coordinatore amministrativo** del progetto e allega copia del relativo *curriculum vitae*, che deve rispettare quanto offerto in sede di gara.

Il coordinatore amministrativo cura gli adempimenti amministrativi dell'attività progettuale e la relativa rendicontazione secondo i criteri e le tempistiche stabilite nel "Manuale Unico per la Rendicontazione S.P.R.A.R.", pubblicato a marzo 2017 e s.m.i.

L'Ente attuatore designa e comunica al Comune di Vicenza il nominativo del **referente dell'appalto** e allega copia del relativo *curriculum vitae*, che deve rispettare quanto offerto in sede gara.

Il referente dell'appalto deve:

- curare i rapporti con l'Amministrazione Comunale ed in particolare essere la figura di riferimento per l'esecuzione del servizio;
- curare quanto previsto nel presente capitolato e operare affinché siano realizzate con efficacia ed efficienza le attività e gli adempimenti con le modalità e nel rispetto dei tempi previsti;
- esercitare un'attività di programmazione, supervisione e controllo delle attività progettuali;
- partecipare a riunioni e incontri organizzativi o di verifica e monitoraggio promossi dall'Amministrazione Comunale con cadenza almeno bimestrale.

In caso di sostituzione delle figure sopraindicate, i sostituti devono avere gli stessi titoli o caratteristiche equivalenti dei precedenti incaricati risultanti dai *curriculae vitae*. La sostituzione è sottoposta all'approvazione del Responsabile del Progetto; nel caso in cui quest'ultimo non accetti il nominativo proposto, l'Ente Attuatore deve presentare una terna di nominativi, in possesso dei requisiti previsti, tra i quali il Responsabile del Progetto sceglierà, anche mediante colloquio, i nuovo incaricati.

L'Ente attuatore si impegna a prediligere, al fine di evitare l'eccessiva parcellizzazione dell'organizzazione del personale impiegato nel progetto, rapporti di lavoro a tempo pieno, ove possibile.

#### **E. ALTRE SPESE E COSTI INDIRETTI (macrovoci A e Ci)**

**Il costo del servizio è stimato in € 117.001,08 IVA inclusa ove dovuta, per 50 beneficiari per 28 mesi ed è relativa alla macrovoce A del piano finanziario preventivo.**

La macrovoce A (altre spese non ricomprese nelle precedenti categorie) si riferisce alle spese per incontri nazionali, trasporto pubblico a favore del personale; altre spese relative al personale (es. costi per consulenti fiscali e del lavoro, etc.); altre spese relative all'assistenza dei beneficiari (tessere telefoniche, assicurazione per infortuni e R.C. dei beneficiari, fototessere, pratiche burocratiche relative al rilascio o rinnovo dei titoli di soggiorno); altre spese non classificabili nelle precedenti microvoci (es. spese per fidejussioni richieste a titolo di garanzia dall'ente locale etc.).

Si precisa che nella microvoce A4 sono compresi i costi sostenuti dal Comune di Vicenza relativi al compenso da corrispondere al Revisore Indipendente, quantificati in € 11.666,67, e all'IVA sulle eventuali fatture emesse dall'Ente attuatore, stimata annualmente in € 27.000,00.

Tali costi sono indicati in quanto inclusi nel PFP ma non rientreranno nel valore dell'appalto.

**Il costo del servizio è stimato in € 49.793,33 IVA inclusa ove dovuta, per 50 beneficiari per 28 mesi ed è relativo alla voce Ci del piano finanziario preventivo.**

La voce Ci (costi indiretti) si riferisce alle spese telefoniche per utenze fisse e mobili usufruite dal personale, alle spese di carburante per automezzi di servizio, spese di cancelleria, spese generali di essenziale allestimento e gestione degli uffici di supporto alle attività del progetto.

#### **ART. 8 – STRUTTURE DI ACCOGLIENZA**

L'Ente attuatore deve avere la disponibilità giuridica riconducibile ad un titolo derivante da accordo scritto/contratto di unità immobiliari per civili abitazioni in numero sufficiente a garantire l'accoglienza di almeno 50 beneficiari.

Tale disponibilità deve essere formalizzata attraverso la stipula di un contratto di proprietà/locazione/comodato d'uso o altra forma giuridica che ne autorizzi l'uso all'Ente attuatore entro 10 giorni dalla comunicazione dell'aggiudicazione definitiva della procedura di gara.

La mancata dimostrazione della disponibilità degli alloggi, ai sensi del precedente comma, comporta, salvo motivata proroga scritta del Comune di Vicenza, la decadenza dell'aggiudicatario e la facoltà da parte del Comune di Vicenza di interpellare gli altri soggetti partecipanti alla procedura di gara, che fossero in possesso della suddetta disponibilità degli alloggi, nell'ordine in cui si sono classificati.

Le strutture devono possedere i requisiti previsti dall'art. 20 delle Linee Guida sopraindicate.

L'Ente attuatore ha l'onere di dichiarare il possesso di tali requisiti mediante dichiarazione sottoscritta dal legale rappresentante

L'Ente attuatore deve garantire che i proprietari delle civili abitazioni non abbiano subito condanne con sentenza passata in giudicato per uno o più reati che comportano il divieto di contrarre con la Pubblica Amministrazione e che comunque non si trovino in alcuna altra situazione ostativa alla contrattazione con la Pubblica Amministrazione.

I beneficiari del progetto devono essere ospitati nelle abitazioni, indicativamente secondo la seguente ripartizione, salvo diverse disposizioni da parte del Comune di Vicenza e/o del Servizio Centrale:

N. ALLOGGI	N. POSTI	TIPOLOGIA BENEFICIARI
5	20	Uomini
3	10	Donne

5	20	Nuclei familiari anche monogenitoriali
---	----	--

Per quanto riguarda i posti relativi alle eventuali unità di progetto successive alle prime due, la collocazione dei beneficiari sarà stabilita di concerto tra il Comune di Vicenza e l'Ente Attuatore, sentito anche eventualmente il Servizio Centrale.

#### **ART. 9 – MODALITÀ’ DI REALIZZAZIONE DEL PROGETTO**

L'Ente attuatore, in stretta collaborazione con il Comune di Vicenza, provvede all'attivazione dei servizi di accoglienza integrata sopra indicati.

Per lo svolgimento delle attività di accoglienza integrata, l'Ente attuatore si impegna a dare attuazione a quanto indicato nell'offerta tecnica presentata in sede di gara, tenendo conto delle esigenze e delle specifiche modalità di realizzazione da concordarsi con il Comune di Vicenza.

Tutte le attività dovranno essere prestate secondo l'articolazione oraria e temporale più funzionale alla realizzazione del progetto, così come concordato con l'Amministrazione Comunale

#### **ART. 10 - CLAUSOLA SOCIALE**

Al fine di promuovere la stabilità occupazionale nel rispetto dei principi dell'Unione Europea, ferma restando la necessaria armonizzazione con l'organizzazione dell'operatore economico subentrante e con le esigenze tecnico-organizzative e di manodopera previste nel nuovo contratto, l'affidatario delle unità di progetto è tenuto, ove si verifichi un avvicendamento nella gestione del servizio, ad assorbire prioritariamente nel proprio organico il personale già operante alle dipendenze del gestore uscente, come previsto dall'art. 50 del D.Lgs. 50/2016 garantendo l'applicazione dei contratti collettivi di settore, di cui all'articolo 51 del D.Lgs. 81/2015.

#### **ART. 11– PROPOSTE MIGLIORATIVE DEL SERVIZIO**

In tutti i casi in cui l'Ente Attuatore ha indicato in sede di offerta tecnica modalità di espletamento dei servizi migliorative rispetto a quelle indicate nel presente capitolato, dovrà attenersi nell'espletamento del servizio all'offerta presentata.

#### **ART. 12 – RESPONSABILITÀ DELL'ENTE ATTUATORE**

L'Ente attuatore è responsabile della corretta esecuzione delle disposizioni e prescrizioni impartite con il presente capitolato nonché dell'ottemperanza a tutte le norme di legge e regolamenti in materia di diritto del lavoro.

L'Ente attuatore è, inoltre, direttamente responsabile di tutti gli eventuali danni, di qualunque natura e per qualsiasi motivo arrecati a persone e/o a opere e materiali, a lui addebitabili.

Qualora, nell'ambito della realizzazione delle attività del progetto, si verifichino irregolarità, problemi o altri inconvenienti di qualsiasi natura, l'Ente attuatore deve darne tempestiva comunicazione al Comune di Vicenza e collaborare con quest'ultimo per tutti gli accertamenti e la risoluzione di ogni problematica.

#### **ART. 13 – OBBLIGHI DELL'ENTE ATTUATORE**

Gli obblighi dell'Ente attuatore sono i seguenti:

- a) rispettare gli standard qualitativi e quantitativi previsti dal progetto e le norme di funzionamento dei servizi definite dalle Linee Guida e dai Manuali S.P.R.A.R.;
- b) operare in accordo con il Comune di Vicenza, provvedendo a coordinare tutte le attività di accoglienza integrata del progetto;
- c) attenersi alle disposizioni impartite dal Comune nell'espletamento delle attività;

- d) garantire la gestione delle strutture di accoglienza con la migliore diligenza e cura, predisponendo ogni misura idonea per evitare danneggiamenti, anche da parte dei beneficiari, e ove essi si verificano, disporre l'immediata e adeguata riparazione;
- e) attivare approcci partecipativi con i beneficiari all'interno delle strutture di accoglienza e mediare gli eventuali conflitti;
- f) produrre la documentazione relativa all'attuazione delle attività del progetto e monitorare i risultati attesi;
- g) assicurare il rispetto di quanto previsto nell'art. 1 della L.146/1990, per quanto compatibile con la tipologia dei servizi oggetto del presente capitolato;
- h) farsi carico delle attività inerenti la gestione e la rendicontazione delle spese sostenute dal progetto come previsto dal Manuale di Rendicontazione S.P.R.A.R. 2017 e s.m.i., anche se non espressamente richiamate nel presente capitolato;
- i) redigere un mansionario specifico del progetto che contenga il mansionario degli operatori e valorizzi le collaborazioni territoriali attivate.

#### **ART. 14 - SEDE OPERATIVA**

Al fine di garantire un costante ed efficace coordinamento per lo svolgimento dei servizi di accoglienza integrati previsti dal progetto, l'Ente attuatore deve dotarsi entro 15 giorni dall'aggiudicazione definitiva o, comunque, entro l'inizio delle attività, di una sede operativa situata nel territorio Comune di Vicenza.

L'Ente attuatore deve garantire in tale sede la presenza di almeno un proprio operatore al fine di adempiere tempestivamente alle necessità del progetto e ridurre al minimo i tempi di intervento nei confronti dei beneficiari.

#### **ART. 15 – ATTIVITA' DI CONTROLLO E MONITORAGGIO.**

Il Comune di Vicenza, allo scopo di accertare della diligente e puntuale realizzazione delle attività del progetto, si riserva il diritto di compiere ogni ispezione e controllo che ritenga opportuni per il monitoraggio complessivo del livello qualitativo del progetto e del rispetto di quanto previsto dal capitolato.

L'Ente attuatore, a tal fine, è tenuto a consentire l'accesso agli alloggi e ad ogni altra informazione relativa alla realizzazione delle attività del progetto.

Il Comune può attivare, con la collaborazione dell'Ente attuatore, verifiche funzionali sul progetto, al fine di accertare l'impatto sul contesto socio-economico di riferimento.

#### **ART. 16 – SUBAPPALTO**

Ai sensi dell'art. 24, comma 4, delle Linee Guida di cui al precedente art. 2 a), è vietato il subappalto della gestione dei servizi di accoglienza integrati oggetto del presente affidamento.

#### **ART. 17 – CORRISPETTIVO E MODALITA' DI PAGAMENTO**

Il Comune di Vicenza, a seguito di trasmissione, da parte dell'Ente Attuatore, della documentazione relativa alle spese sostenute per le accoglienze e per i servizi erogati, liquiderà, entro 60 giorni dal ricevimento, le fatture elettroniche emesse con cadenza trimestrale.

Il Comune di Vicenza, a tutela dell'interesse pubblico, si riserva la facoltà di procedere a pagamenti parziali delle spese di cui al paragrafo precedente, nelle more dell'esito positivo della verifica da parte del Revisore Indipendente.

Il pagamento all'Ente attuatore è comunque subordinato all'accreditamento del contributo sul conto di Tesoreria del Comune da parte del Ministero dell'Interno.

Le fatture dovranno prevedere lo split payment – se soggette ad IVA - e saranno redatte in forma elettronica conforme alla legge vigente. Dovranno, altresì, contenere i seguenti elementi:

- descrizione "Progetto SPRAR ORDINARI 2018-2020"
- codice CIG;
- riferimenti conto corrente dedicato, di cui all'art. 3 della L. 13/08/2010, n.136 s.m.i..
- eventuale esplicitazione dei riferimenti comportanti l'applicazione di particolari regimi fiscali o di esenzione dall'IVA, se riferibili alle prestazioni oggetto dell'appalto.

Il pagamento è subordinato alla verifica della regolarità contributiva (D.U.R.C.) ed alla verifica mediante il sistema Equitalia servizi S.P.A., prevista dalle disposizioni introdotte dal D.L. 03/10/2006 n.262 convertito in Legge n.286/2006 e s.m.i.

L'acquisizione di tale documentazione e la relativa verifica di regolarità sono condizioni pregiudiziali per procedere alla liquidazione del corrispettivo, senza che l'Ente attuatore possa pretendere interessi o risarcimenti di sorta per il tempo necessario ad acquisire la documentazione comprovante detta regolarità.

Il pagamento sarà effettuato esclusivamente tramite bonifico bancario o postale su conto corrente dedicato ai fini della tracciabilità flussi finanziari di cui all'art.3 della legge del 13 agosto 2010, s.m.i.

L'Ente Attuatore deve comunicare al Comune di Vicenza gli estremi identificativi del conto corrente dedicato entro sette giorni dall'accensione o, nel caso di conti correnti già esistenti, dalla loro prima utilizzazione in operazioni finanziarie relative alla commessa pubblica, nonché, nello stesso termine, le generalità e il codice fiscale delle persone delegate ad operare in tali conti.

Il mancato utilizzo del bonifico bancario o postale ovvero degli altri strumenti idonei a consentire la piena tracciabilità delle operazioni determina la risoluzione di diritto del contratto.

In sede di pagamento si provvederà all'applicazione della ritenuta pari a 0,50% a garanzia dell'assolvimento degli obblighi contributivi e assicurativi, ai sensi dell'art. 30, comma 5, bis del D.Lgs. 50/2016 che dispone la ritenuta dello 0,50 sull'importo netto progressivo delle prestazioni, da svincolarsi in sede di liquidazione finale.

Il Comune di Vicenza potrà trattenere dalle risorse da erogare all'Ente Attuatore le somme necessarie al pagamento delle eventuali penalità irrogate dal Ministero dell'Interno contenute nelle Linee Guida di cui al precedente art. 2.

In ogni caso, l'Amministrazione Comunale si riserva la facoltà, a tutela dell'interesse pubblico, di procedere alla revoca o riduzione, anche parziale, dell'affidamento delle attività del progetto all'Ente Attuatore. In tale ipotesi, la somma da erogare sarà rideterminata in funzione dell'equilibrio economico finanziario che dovrà essere assicurato per la realizzazione delle attività del progetto.

#### **ART. 18 – REVISORE INDIPENDENTE E OBBLIGHI DELL'ENTE ATTUATORE**

Ai sensi dell'art. 25 delle Linee Guida, il Comune di Vicenza è chiamato ad avvalersi di un Revisore indipendente che assume l'incarico di effettuare le verifiche amministrativo-contabili dei documenti giustificativi originali relativi a tutte le voci di rendicontazione, alla loro pertinenza al piano finanziario preventivo, all'esattezza e ammissibilità delle spese in relazione a quanto disposto dalla legislazione comunitaria, dai principi contabili e da quanto indicato dal Manuale Unico di rendicontazione SPRAR.

L'Ente attuatore è obbligato a presentare i documenti giustificativi e la documentazione necessaria per la rendicontazione delle spese sostenute nei tempi e con le modalità che saranno richiesti dal Comune di Vicenza o dal Revisore indipendente.

L'Ente attuatore deve supportare il Comune di Vicenza nella predisposizione di tutta la documentazione giustificativa delle attività/spese sostenute, in forma elettronica e cartacea, sia per i rapporti con il Ministero dell'Interno e il Servizio Centrale SPRAR sia per fini generali di diffusione, trasparenza e valutazione del progetto stesso.

#### **ART. 19 – PENALI**

Oltre alle eventuali penalità che potrebbero essere irrogate dal Ministero dell'Interno, previste dall'art. 27 delle citate Linee Guida, che saranno recuperate come indicato nel penultimo comma del precedente art. 17, ove il Comune di Vicenza riscontrasse violazioni delle disposizioni contenute nel presente capitolato, invierà all'Ente Attuatore formale contestazione a mezzo pec.

L'Ente Attuatore potrà far pervenire le proprie controdeduzioni entro e non oltre 10 (dieci) giorni dalla data di ricevimento della contestazione.

Qualora all'esito del procedimento di cui sopra, siano accertate da parte del Comune fattispecie di inadempimento, non imputabili a forza maggiore, potrà procedere all'applicazione delle seguenti penalità, fatto salvo il diritto al risarcimento del maggior danno:

<b>Inadempienza</b>	<b>Penale</b>
Mancata o inadeguata riparazione di eventuali beni	A partire da € 500,00 in relazione alla gravità del danno
Mancato rispetto delle disposizioni impartite dal Comune nella realizzazione delle attività del progetto e nella relativa rendicontazione nei termini indicati	Fino a € 4.000,00 in relazione alla gravità dell'inadempimento
Atteggiamento degli operatori non corretto nei confronti dei beneficiari	€ 1.000,00
Qualora, da ogni indagine o sopralluogo effettuati ai sensi del precedente art. 15, emerga uno standard qualitativo non soddisfacente del servizio erogato	€ 2.000,00
Sostituzione del personale senza giustificato motivo	€ 4.000,00
Mancata sostituzione del personale non idoneo oltre il 15° giorno dalla richiesta del Comune	€ 100,00 al giorno
Mancato rispetto della riservatezza su ogni aspetto del servizio svolto	€ 500,00
Mancata comunicazione dei nominativi degli operatori impiegati	€ 2.000,00
Per ogni altra inadempienza o violazione del capitolato, dei Manuali SPRAR e delle Linee Guida sopraindicate	€ 500,00

Nel caso in cui nell'arco di 180 giorni la stessa tipologia di inadempienza dovesse verificarsi più di una volta, a partire dalla seconda sanzione gli importi previsti nella precedente tabella saranno raddoppiati.

Le penali indicate nel presente articolo saranno rimosse mediante trattenuta sul corrispettivo da erogare all'Ente Attuatore.

#### **ART. 20 – RISOLUZIONE DEL CONTRATTO**

Il Comune di Vicenza può disporre la risoluzione del contratto, a proprio insindacabile giudizio, a fronte di accertati inadempimenti da parte dell'Ente attuatore. L'accertamento e la contestazione dei seguenti inadempimenti comportano l'automatica e immediata risoluzione del contratto:

- a) subappalto, anche parziale, della realizzazione delle attività di accoglienza integrata previste dal progetto;
- b) tre violazioni nell'arco di un anno che abbiano dato luogo all'applicazione delle penalità di cui al precedente art. 19;
- c) mancato rispetto delle norme previdenziali, infortunistiche, assicurative relative al personale impiegato;
- d) mancato svolgimento delle attività previste come servizi minimi garantiti obbligatori;
- e) insolvenza o fallimento dell'Ente Attuatore.

All'Ente attuatore sarà corrisposto l'importo dovuto per le attività realizzate sino al giorno della risoluzione, detratte le penalità, fatto salvo il risarcimento del danno.

Qualora l'Ente Attuatore dovesse recedere dal contratto prima della scadenza naturale dello stesso, la garanzia definitiva prestata sarà incamerata dall'Amministrazione Comunale, salvo il diritto al risarcimento dell'eventuale ulteriore danno.

#### **ART. 21 - GARANZIA DEFINITIVA**

L'Ente Attuatore per la sottoscrizione del contratto attuativo dell'accordo quadro deve costituire, ai sensi dell'art. 103 del D.Lgs. 50/2016, e nei termini indicati dal Comune di Vicenza, garanzia definitiva delle obbligazioni assunte nei confronti del Comune, di importo pari al 10% dell'importo delle unità di progetto affidate.

Si applicano le riduzioni previste dall'art. 93, comma 7, del D. Lgs. 50/2016 per la garanzia provvisoria.

La mancata costituzione della garanzia definitiva determina la decadenza dell'affidamento e l'acquisizione della garanzia provvisoria presentata.

Detta garanzia può essere costituita sotto forma di cauzione o di fideiussione a scelta dell'Ente attuatore.

Nel caso in cui la garanzia definitiva sia costituita sotto forma di cauzione, il versamento dell'importo deve avvenire presso la Tesoreria Comunale.

Nel caso in cui la garanzia definitiva sia costituita a mezzo fideiussione la stessa dovrà:

- essere prodotta in originale con espressa menzione del soggetto garantito;
- essere conforme allo schema tipo di cui all'art. 103, comma 9, del Codice;
- citare espressamente l'oggetto dell'affidamento;
- prevedere che il mancato pagamento del premio non è opponibile alla stazione appaltante;
- essere rilasciata, a scelta dell'Ente attuatore, da imprese bancarie o assicurative che rispondano ai requisiti di solvibilità previsti dalle leggi che ne disciplinano le rispettive attività o rilasciata dagli intermediari finanziari iscritti nell'albo di cui all'articolo 106 del D.Lgs. 1° settembre 1993, n. 385, che svolgono in via esclusiva o prevalente attività di rilascio di garanzie e che sono sottoposti a revisione contabile da parte di una società di revisione iscritta nell'albo previsto dall'articolo 161 del D.Lgs. 24 febbraio 1998, n. 58 e che abbiano i requisiti minimi di solvibilità richiesti dalla vigente normativa bancaria assicurativa;
- prevedere espressamente la rinuncia al beneficio della preventiva escussione del debitore principale, la rinuncia all'eccezione di cui all'articolo 1957, secondo comma, del codice civile nonché l'operatività della garanzia medesima entro quindici giorni, a semplice richiesta scritta della stazione appaltante.

L'Ente attuatore è obbligato a reintegrare la cauzione nel caso in cui il Comune di Vicenza abbia dovuto avvalersene; in caso di inadempienza la quota potrà essere detratta dagli importi dovuti per la realizzazione delle attività del progetto, previa comunicazione scritta. Nel caso in cui la cauzione risulti insufficiente resta salvo per il Comune esperire ogni altra azione risulti necessaria.

#### **ART. 22 – POLIZZE ASSICURATIVE**

E' obbligo dell'Ente Attuatore adottare, nell'esecuzione dell'appalto, tutte le cautele necessarie per garantire l'incolumità degli operatori, dei beneficiari e di chiunque fruisca delle strutture di accoglienza. In caso di danni a persone o cose, la responsabilità civile è a carico dell'Ente Attuatore, intendendosi integralmente sollevato il Comune di Vicenza da ogni responsabilità.

Per i rischi di Responsabilità civile verso Terzi e verso i propri Operatori (RCT/O), l'Ente Attuatore dovrà inoltre stipulare apposite polizze assicurative, da presentarsi prima della stipula del contratto attuativo, per un periodo pari alla durata del contratto stesso ed i cui massimali dovranno essere non inferiori ad € 3.500.000,00.

La polizza RCT deve prevedere:

- RC derivante dalla proprietà, conduzione e/o uso di fabbricati;
- RC per i danni arrecati alle cose in consegna, custodia o detenute a qualsiasi titolo;
- RC derivante da inosservanza del D.Lgs. 81/2008 e della L.196/2003 e s.m.i.;

La polizza Responsabilità Civile deve prevedere:

- RC personale di tutti i dipendenti e /o addetti e/o persone fisiche di cui l'Ente attuatore si avvale per l'attività, qualunque siano le rispettive mansioni e specializzazioni, per i danni a terzi e a cose di terzi verificatisi durante lo svolgimento delle attività e delle mansioni svolte.

Le polizze devono prevedere:

- che le eventuali franchigie o scoperti previsti dal contratto non potranno in nessun caso essere opposti ai danneggiati né al Comune di Vicenza;
- che il Comune di Vicenza dovrà essere sempre tenuto indenne per eventuali danni imputabili all'Ente attuatore e non coperti dalla polizza assicurativa;
- la rinuncia alla rivalsa nei confronti del Comune di Vicenza e dei suoi amministratori e dipendenti;
- che il Comune di Vicenza è da considerarsi tra il novero dei Terzi.

#### **ART. 23 – SICUREZZA E TUTELA DEI LAVORATORI**

L'Ente Attuatore dovrà dimostrare di avere adempiuto a tutti gli obblighi previsti dalla vigente normativa in materia di sicurezza sul lavoro propedeutici all'avvio del servizio oggetto dell'appalto. L'Ente Attuatore è tenuto al pieno e totale rispetto della normativa in materia di tutela della salute e della sicurezza dei luoghi di lavoro – D.Lgs. 81/2008 e successive modificazioni.

L'Ente Attuatore dovrà comunicare al Comune il proprio Responsabile del Servizio di Prevenzione e Protezione.

Per l'espletamento delle prestazioni indicate nel presente appalto non sono rilevati rischi da interferenza ai sensi dell'art. 26, comma 3, del D.Lgs. 81/2008. Non sussiste, pertanto, l'obbligo di redigere il Documento Unico di Valutazione dei Rischi Interferenti (D.U.V.R.I.) e di indicarne i relativi costi della sicurezza, ossia i costi relativi alle misure preventive e protettive necessarie ad eliminare o ridurre al minimo i rischi medesimi.

Nello specifico, anche per tutti i rischi non riferibili ad interferenze, resta immutato l'obbligo per l'Ente Attuatore di elaborare il proprio D.V.R. e di provvedere all'attuazione delle misure di sicurezza atte ad eliminare o ridurre al minimo i rischi specifici propri dell'attività svolta.

#### **ART. 24 – SPESE**

La stipula dell'accordo quadro e dei contratti attuativi avverrà in forma pubblica amministrativa con modalità elettronica, a rogito del Segretario Comunale, nei termini stabiliti dal Comune di Vicenza. All'atto della stipula dovrà essere costituita la garanzia definitiva come prevista dall'art. 21 del presente capitolato, nonché essere presentate le polizze assicurative di cui all'art. 22. Per la sottoscrizione dei contratti l'aggiudicatario dovrà essere munito di dispositivo per la firma digitale (USB o smart card).

Tutte le spese di bollo, registro o altri oneri fiscali connessi ai contratti sono a carico dell'Ente attuatore.

#### **ART. 25 – FORO COMPETENTE**

Per tutte le controversie che dovessero insorgere relativamente all'interpretazione, applicazione ed esecuzione del contratto è competente in via esclusiva il Foro di Vicenza. E' escluso il ricorso all'arbitrato.

#### **ART. 26 - RESPONSABILE DEL PROCEDIMENTO**

Responsabile del procedimento, ai sensi dell'art. 31 del D.Lgs 50/2016 è la dott.ssa Bertilla Rigon (tel. 0444-222523), funzionario in servizio presso il Settore Servizi Sociali, email [servsociali@comune.vicenza.it](mailto:servsociali@comune.vicenza.it).

#### **ART. 27 - DIRETTORE DELL'ESECUZIONE DEL CONTRATTO**

Il Comune di Vicenza, prima che abbia inizio l'esecuzione del contratto, provvederà a nominare un Direttore dell'Esecuzione con il compito di verificare il regolare andamento dell'esecuzione del contratto da parte dell'Ente Attuatore. In particolare il Direttore dell'Esecuzione provvede:

- al coordinamento, alla direzione e al controllo tecnico dell'esecuzione del contratto;
- a sovrintendere alla regolare esecuzione del contratto, verificando che le attività e le prestazioni siano eseguite in conformità ai documenti contrattuali;
- a svolgere tutte le altre attività allo stesso espressamente demandate dal D.Lgs. 50/2016.

#### **ART. 28 – DISPOSIZIONI FINALI**

Al presente affidamento si applicano le clausole pattizie di cui al Protocollo di Legalità della Regione Veneto sottoscritto in data 23.07.2014, ratificato con DGR n. 1367/2014, approvato con DGC n. 224 del 21.10.2014, ai fini della prevenzione dei tentativi di infiltrazione della criminalità organizzata nel settore dei contratti pubblici di lavori, servizi e forniture, dei quali l'appaltatore dovrà dichiarare in sede di stipula del contratto, di accettarne incondizionatamente contenuti ed effetti.

Per quanto non espressamente previsto dal presente capitolato si fa rinvio alle disposizioni e circolari vigenti in materia, alle norme di cui al D.Lgs. 50/2016 “Codice dei Contratti Pubblici”, al codice civile e ai Regolamenti del Comune di Vicenza.

Il Direttore  
Settore Servizi Sociali  
Dott.ssa Sara Bertoldo